

Edilizia in crisi, l'allarme dell'Ance Cassa integrazione record

GROSSETO - La crisi economica colpisce tutti i settori e quello dell'edilizia non fa eccezione. Il direttore dell'Associazione nazionale costruttori edili, Mauro Carri parla di una situazione "... che è sotto il segno negativo sia in termini occupazionali che di investimenti dall'inizio del 2008". "Tra dicembre 2007 e dicembre 2008 è stata registrata la contrazione delle iscrizioni dei lavoratori di quasi il 14% e del numero di ore lavorate del 27%. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono aumentate del 585%".

A pagina 3
Danila Ansaldi



Mauro Carri dell'Ance

GROSSETO - La crisi economica colpisce tutti i settori e quello dell'edilizia non fa eccezione. Il direttore dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), Mauro Carri parla di una situazione "... che è sotto il segno negativo sia in termini occupazionali che di investimenti dall'inizio del 2008" e traccia il quadro della situazione in provincia a partire dai dati forniti dalla Cassa edile. "Tra dicembre 2007 e dicembre 2008 - afferma Carri - è stata registrata la contrazione, da un lato, delle iscrizioni dei lavoratori di quasi il 14%, che in termini assoluti equivale a 480 operai in meno; dall'altro del numero di ore lavorate, calate del 27%. Si è passati cioè da oltre 330mila ore a circa 240mila. Nello stesso periodo di riferimento le ore di cassa integrazione sono aumentate del 585%, ma questo risultato può essere stato molto influenzato dagli eventi meteorologici. Il dato davvero preoccupante è quello della cassa integrazione correlata alla crisi aziendale o alla mancanza di commesse. Nel 2007 sono state autorizzate a integrazione salariale oltre 147mila ore. Tra gennaio e agosto 2008 ne risultano autorizzate già più di 126mila, ed è plausibile pensare che, a parità di tendenza, a consuntivo 2008 tali ore risulteranno il 20% in più rispetto al 2007". E molte aziende sono costrette a chiudere. Lo scorso anno hanno smesso di far parte della Cassa edile 97 imprese, pari al 13% degli iscritti. Sono vari i fattori che concorrono a determinare tale situazione. "Oltre che con l'evidente influenza della crisi in corso -

Gli scenari futuri e le sfide del settore nell'analisi del direttore dell'Ance di Grosseto Incubo cassa integrazione sull'edilizia Carri: "Comparto in crisi, ore in aumento del 20% rispetto al 2007"



Mauro Carri
Il direttore dell'Ance Grosseto analizza i dati relativi al settore edile. Aumentano le ore di cassa integrazione

Zoom

*L'Ance: "Attenzione massima alle regole"
"La sicurezza è una priorità"*

GROSSETO - L'associazione degli edili non dimentica un'altra questione importante: la sicurezza nei cantieri. "In base ai dati della Asl sugli incidenti - sottolinea il direttore - la nostra provincia registra valori medi migliori di altre parti della Toscana. Ciò non deve indurre gli imprenditori ad abbassare l'attenzione su una tematica così rilevante sia da un punto di vista sociale che economico. Il nostro impegno per la diffusione della cultura della sicurezza, anche grazie al costante lavoro del Cpt (Comitato paritetico territoriale, ndr), si realizza attraverso corsi di formazione e informazione per i datori di lavoro e le loro maestranze. I buoni risultati ottenuti derivano dalla collaborazione di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti. E' certo che la nostra associazione non intende rappresentare l'imprenditoria che non rispetta le regole".

spiega il direttore dell'Ance - dobbiamo fare i conti con l'aumento del costo del denaro, con l'atteggiamento di attesa da parte dei potenziali investitori e con la riduzione della domanda nei consumi". Per trovare dei rimedi secondo Carri occorre intervenire su più livelli: "In ambito nazionale servono politiche governative improntate al miglioramento della leva fiscale sui beni immobiliari, un sistema economico che garantisca la riduzione del costo del denaro e sfrutti strumenti quali i mutui per le costruzioni e i mutui fondiari, una grande azione per il rilancio del piano casa. A questi elementi dovrebbero aggiungersi una crescita generalizzata della capacità di spesa delle famiglie e una rinnovata fiducia negli investimenti". "A livello locale - aggiunge Carri - bisogna lavorare per favorire l'accelerazione dell'approvazione degli strumenti urbanistici e della cantierabilità dei lavori, la riduzione dei costi delle aree fabbricabili e un miglior rapporto con gli istituti di credito". Per quanto riguarda l'utilizzo del part time, Carri spiega che "... è una forma di organizzazione del lavoro che non rientra nella tipicità del settore dell'edilizia. Il suo utilizzo è normato anche dal contratto nazionale che ne limita l'uso sulla base di precise percentuali pari a un dipendente part time ogni tre lavoratori. Dai dati forniti dalla Cassa edile, nel 2008 gli operai con questo tipo di contratto non superavano l'8% degli iscritti. Non è molto diffuso, perché si adatta poco al processo produttivo del settore".

Danila Ansaldi

Le infrastrutture e i riflessi sull'economia



Chiesto il rilancio delle opere pubbliche

"Lavori pubblici necessari per favorire la ripresa"

GROSSETO - "Occorre urgentemente un'inversione di tendenza, che veda coinvolte le istituzioni locali insieme alle organizzazioni dei datori di lavoro e ai sindacati". E' questo il messaggio lanciato dal direttore dell'Ance, Mauro Carri, per intervenire a favore del settore edile. "Nei lavori pubblici - aggiunge - si registra una forte riduzione del numero delle opere messe in appalto. Siamo convinti, così come sostenuto da molti esperti, che un piano di rilancio delle infrastrutture possa rappresentare la risposta più efficace e immediata nell'ottica della ripresa non solo del settore, ma anche delle economie correlate. E' noto, infatti, che l'edilizia e le costruzioni in generale hanno la capacità di moltiplicare il valore economico sia in termini unitari che per le attività indotte, con un'accelerazione nelle capacità di occupazione. L'edilizia - conclude - rappresenta uno dei settori più importanti della nostra economia locale. Anche se non siamo ancora al livello di una potenziale crisi strutturale, gli indicatori economici impongono di lavorare per ottenere un cambiamento di rotta".

D.A.